



SPORTELLINO SICUREZZA

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

VADEMECUM PER RSU E RLS

Il protocollo sottoscritto dalle Parti Sociali con il Governo va ad integrare, all'interno dei propri luoghi di lavoro, ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da aggiungere ad altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione del lavoro. Fondamentale è la previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali.

1. INFORMAZIONE

Affissione di depliant informativi che avvisino i lavoratori rispetto alle procedure adottate, quali:

- l'obbligo di rimanere a casa in presenza di febbre oltre i 37,5° o altri sintomi influenzali e rimanendo al proprio domicilio per 14 giorni nel caso di contatto con persone positive al virus;
- impegno al rispetto delle procedure previste e concordate dall'azienda e dal RSU/RLS e dall'Autorità Sanitaria;
- la comunicazione al datore di lavoro all'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale durante l'attività lavorativa.

2. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

- Prima di entrare in azienda il lavoratore potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se supera i 37,5° non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro e dovrà contattare il proprio medico di base.
- È precluso l'accesso in azienda a chi negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone positive al COVID-19.

3. MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA DEI FORNITORI ESTERNI

- Individuazione di apposite procedure di ingresso, transito e uscita dei fornitori esterni per evitare il contatto con il personale che sta lavorando.
- Non è consentito agli autisti l'accesso agli uffici per nessun motivo ed è consigliabile che gli autisti rimangano a bordo dei propri mezzi di trasporto.
- Individuazione e installazione di servizi igienici dedicati.
- Riduzione al massimo dei visitatori esterni.
- In caso di presenza di trasporto aziendale organizzato per i propri dipendenti va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori.
- Le imprese esterne in appalto dovranno adottare il protocollo aziendale.

CGIL

BERGAMO

n.2 marzo 2020

CAUTION

CAUTION

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle postazioni di lavoro (tastiere, schermi, mouse con adeguati detergenti) dei reparti e delle aree comuni.
- Nel caso in cui si riscontri un caso di positività al COVID-19 si dovrà procedere alla pulizia e alla sanificazione e ventilazione degli ambienti di lavoro, così come previsto dalla circolare n. 5.443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
- Per procedere alla pulizia e alla sanificazione degli ambienti di lavoro, l'azienda potrà ricorrere all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, anche in deroga.

5. PRECAUZIONI IGIENICO SANITARIE PERSONALI

- È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

- Fornitura di mascherine da utilizzare in conformità a quanto previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (modello FFP2 e FFP3). Vista la difficoltà dell'approvvigionamento di tali mascherine si potranno utilizzare anche quelle indicate dall'autorità sanitaria.
- In quelle attività lavorative in cui non è possibile il rispetto della distanza di un metro è necessario l'utilizzo delle mascherine e di altri dispositivi di protezione quali guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc...

7. GESTIONE SPAZI COMUNI

(MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- Contingentamento all'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi per i quali deve essere prevista un'adeguata ventilazione, un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.
- Deve essere prevista l'organizzazione degli spazi e la sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(TURNAZIONE, TRASFERTE, SMART WORK E RIMODULAZIONE PRODUZIONE)

È possibile:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza;
- rimodulare l'organizzazione della produzione;
- prevedere una turnazione dei dipendenti in produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti;
- prevedere un'adeguata turnazione durante l'utilizzo degli ammortizzatori sociali;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione. Prima dell'utilizzo degli ammortizzatori vanno esaurite le ferie arretrate;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).
- Dedicare, dove possibile, una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Vanno limitati gli spostamenti all'interno dell'azienda.
- Non sono consentite le riunioni. Laddove ci fosse necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione delle persone e comunque dovrà essere garantita la distanza e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in aula, anche obbligatoria. È comunque possibile effettuare la formazione a distanza.
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, che dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri lavoratori presenti nei locali, e dovrà immediatamente avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- L'azienda è tenuta a collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) e dovrà privilegiare, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- Il medico competente collabora e integra con il datore di lavoro e le RLS/RLST il protocollo di sicurezza aziendale.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti nel rispetto della loro privacy, applicando le indicazioni delle Autorità Sanitarie e l'azienda provvede alla loro tutela.

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

**VI RICORDIAMO LE RACCOMANDAZIONI PREVISTE
DAL DCPM DEL 11 MARZO 2020
CONTENENTE LE MISURE RESTRITTIVE
CHE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SONO QUESTE:**

- Massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza
- Utilizzo delle ferie e di congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva
- Sospensione delle attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione
- Assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile il rispetto della distanza interpersonale di un metro la dotazione di strumenti di protezione individuale (mascherine)
- Sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali
- Massima limitazione degli spostamenti all'interno dei siti produttivi e contingentato l'accesso agli spazi comuni
- Favorire intese tra organizzazioni datoriali e sindacali o aziende e RSU/RLS

LA CGIL



Non ti lascia solo

Nella sede CGIL di via Garibaldi 3 a Bergamo è attivo lo

SPORTELLO SICUREZZA CGIL

*dedicato ai rappresentanti sindacali nelle aziende della bergamasca (RLS),
ai lavoratori e ai funzionari sindacali che ne avessero bisogno.*

Per informazioni: LUIGI VOLPI, RLST
tel. 035.3594278 - luigi.volpi@cgil.lombardia.it